

# Economia



Il report della Cna sulle difficoltà delle aziende. Il presidente: «Le più tartassate d'Italia»

## Pressione fiscale, record dell'Isola

### Tasse alle stelle per le imprese di Sassari, Olbia, Cagliari, Nuoro

► Per dare un po' di tregua alle imprese sarde, stritolate nella morsa della crisi, sarebbe necessario attivare al più presto una riforma del fisco che permetta anche un concreto snellimento burocratico.

La pressione fiscale è in lieve diminuzione a livello nazionale - dove dovrebbe passare dal 63,9% dell'anno scorso al 62,2% di quest'anno (-1,7%) - e regionale (pari al 63,1% nel 2014 e al 62,2% per il 2015), ma in quasi tutti i grandi centri dell'Isola le aziende si ritrovano, invece, a fare i conti con una tassazione maggiore.

È questo, in sintesi, il quadro che emerge dal Rapporto 2015 dell'Osservatorio Cna sulla tassazione della piccola impresa, curato dal Centro studi e dal Dipartimento politiche fiscali dell'associazione artigiana. Nello studio è stata tenuta in considerazione la pressione fiscale di 113 città italiane (tutti i capoluoghi di Regione e di Provincia) e preso come esempio tipo quello di un'azienda manifatturiera individuale, con cinque dipendenti, un laboratorio di 350 metri quadri, un negozio di 175 metri quadri, un fatturato di 430 mila euro all'anno e un reddito di impresa di 50 mila euro all'anno. Per questa tipologia di impresa - è stato precisato dalla Cna - è stato calcolato il total tax rate (il prelievo totale delle ammi-

#### LA TASSAZIONE PER LE AZIENDE

(Fonte Rapporto 2015 dell'Osservatorio Cna sulla tassazione della piccola impresa)

##### PRESSIONE MEDIA IN ITALIA

63,9% nel 2014

62,2% quest'anno (-1,7% rispetto all'anno scorso)

##### PRESSIONE MEDIA IN SARDEGNA

67% Sassari (+6,7% rispetto al 2011)

65% Olbia (+4,2% rispetto al 2011)

64,3% Cagliari (+5,7% rispetto al 2011)

62,5% Nuoro (+4,9% rispetto al 2011)

60,5% Oristano (+2,9% rispetto al 2011)

58,4% Iglesias (+1,2% rispetto al 2011)

57,4% Carbonia (+1,4% rispetto al 2011)

nistrizioni pubbliche sul reddito) e sono state determinate le variazioni del carico fiscale dal 2011 al 2015.

Con uno sguardo alla classifica nazionale, si scopre che il primo posto l'ha ottenuto Reggio Calabria con il 74,9% di tassazione. In seconda posizione, con il 72,9%, c'è Bologna, in terza c'è Napoli con il 71,9% e al quarto posto, con il

71,7%, risulta Roma. Il dato più alto a livello regionale sulla pressione fiscale, pari al 67% (+6,7% rispetto al 2011), l'ha registrato Sassari, risultata, tra l'altro, tredicesima città in graduatoria nazionale. Al secondo posto nell'Isola e al 26esimo a livello nazionale, c'è l'area di Olbia-Tempio, con il 65% di tassazione (+4,2% rispetto al 2011). Seguono, Cagliari al 27esi-

mo posto nazionale con il 64,3% (+5,7% rispetto al 2011) e Nuoro al 47esimo con una pressione fiscale del 62,5% (+4,9% rispetto al 2011).

Meno negativa la situazione nei territori di Oristano, che si posiziona al 73esimo posto, con una tassazione del 60,5% (+2,9% rispetto al 2011), di Iglesias al 97esimo posto con una pressione fiscale del 58,4% (+1,2% rispetto al 2011) e di Carbonia al 102esimo posto con una tassazione del 57,4% (+1,4% rispetto al 2011). I casi meno negativi, registrati nel Sulcis Iglesiente, sono dovuti alle agevolazioni fatte dallo Stato alla zona che ha, purtroppo, l'infelice primato di provincia più povera d'Italia.

«Questi dati», sottolineano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna, «evidenziano come le piccole imprese sarde siano tra le più tartassate in Italia e debbano lavorare gran parte dell'anno per pagare l'erario. Costituiamo un leggero calo della pressione fiscale dovuto all'abolizione della componente lavoro dell'Irap. Ma il beneficio poteva essere ben più corposo, se non fosse stato dimezzato dal maggior prelievo dell'Irpef e dei contributi previdenziali degli imprenditori (Ivs)».

**Eleonora Bullegas**

RIPRODUZIONE RISERVATA

Pigliaru e Mura a Sant'Elia: 23 milioni per la Flexicurity

## Tirocini, si parte il 10

► La flexicurity diventa operativa: il 4 maggio saranno pubblicati gli avvisi di tirocini per i lavoratori e di bonus per le imprese; dal 10 si potrà presentare domanda per i primi e dal 1 giugno per i secondi.

Gli interventi - annunciati ieri all'ex Lazzaretto di Cagliari dal governatore Francesco Pigliaru e dall'assessore al Lavoro, Virginia Mura - servono a conciliare la flessibilità occupazionale con livelli di sicurezza per il lavoratore, e sono rivolti a un bacino di quattromila persone che fino al 2014 usufruivano degli ammortizzatori sociali

in deroga. «Oggi mi sono svegliato contento perché sapevo di dover parlare di flexicurity - ha esordito il presidente della Giunta - stiamo facendo la cosa giusta alla stregua delle più importanti regioni italiane. In questa fase di transizione in cui si avviano nuove esperienze imprenditoriali, è necessario garantire insieme flessibilità e sicurezza, in pratica bisogna farsi carico di chi rischia di restare disoccupato».

«Il lavoro è una delle grandi emergenze dell'Isola - ha aggiunto l'assessore al Lavoro - grazie alle risorse del Fondo sociale europeo stiamo cercando di invertire la rotta passando da politiche passive a quelle attive». Come quelle di flexicurity.

In campo ci sono 23 milioni di euro. Di questi, 15 serviranno a finanziare i tirocini. «L'obiettivo è riavvicinare queste persone al mondo del lavoro», ha spiegato il direttore generale dell'assessorato

di gestione del Por-Fse, Eugenio Annicchiaro. In che modo? «Assicurando la sostenibilità sociale e la continuità di reddito, riducendo i tempi trascorsi senza un'occupazione, e, al limite, usare questi periodi per tirocini di reinserimento uniti a bonus occupazionali per le imprese».

Prima del convegno, Pigliaru e Mura hanno inaugurato il nuovo centro servizi per il lavoro a Sant'Elia (guadagnandosi il grazie del sin-

daco Massimo Zedda «per aver scelto un rione oggetto di una riqualificazione importante»). Mura ha specificato che «sarà l'Agenzia regionale del lavoro, vero braccio operativo dell'assessorato, ad occuparsi della gestione dei centri per l'impiego». Poi il battesimo del Social Bus, un ufficio multimediale itinerante che farà 50 tappe in giro per la Sardegna (da ieri al 6 giugno) per illustrare i risultati del Por-Fse 2007-2013 e le opportunità della nuova programmazione 2014-2020.

**Roberto Murgia**

RIPRODUZIONE RISERVATA

#### BANDO CONSIP

### ConneSSIONE della P.A. affidata a Tiscali

► Tiscali gestirà i servizi di connettività della Pubblica amministrazione nell'ambito del Sistema pubblico di connettività. La società di Renato Soru si è aggiudicata la gara indetta da Consip (centrale acquisti della Pa italiana) offrendo il miglior prezzo totale ponderato: dopo essere risultata la più vantaggiosa a maggio 2014, l'offerta di Tiscali ha superato tutte le verifiche di congruità economica e tecnica, confermandosi al primo posto.

Oggetto della gara era un contratto quadro "multifornitore" per la prestazione di servizi di trasporto dati, comunicazione evoluta, sicurezza e consulenza specialistica su tutto il territorio nazionale per una durata di 7 anni. Come da regolamento la quota in capo a Tiscali è pari al 60 per cento del valore totale della commessa. Il bando riguarda la fornitura dei servizi di trasporto dati in protocollo Ip in un quadro coordinato definito da Consip con l'Agenzia per l'Italia digitale.

«Tiscali - ha commentato il presidente Soru - da sempre ha contribuito in modo decisivo alla diffusione di internet in Italia tra le famiglie e le aziende. Oggi abbiamo l'obiettivo di riproporre questo grande cambiamento, trasferendo alla Pubblica amministrazione i vantaggi che lo sviluppo delle diverse tecnologie ha generato in questi anni così da contribuire all'accelerazione della digitalizzazione della Pa». (ro. mu.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

## AVVISI & COMUNICAZIONI LEGALI



È convocata l'Assemblea in seduta straordinaria e ordinaria annuale della Cresfidi presso Hotel Ristorante "Funtana e Donne", SS 131 DCN, Ottana, in prima convocazione per il giorno 16 maggio 2015 alle ore 6:00, ed occorrendo in **SECONDA CONVOCAZIONE IL GIORNO DOMENICA 17 MAGGIO 2015 ALLE ORE 9:30** per discutere e deliberare su seguente ordine del giorno:

#### •Parte straordinaria:

- Modifiche statuto.

#### •Parte ordinaria:

- Lettura ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2014, della Relazione sulla gestione e della Relazione del Collegio dei Sindaci.
- Nomina nuovo Consiglio D'Amministrazione.
- Nomina del nuovo Collegio dei Sindaci e del suo Presidente.
- Determinazione compensi Collegio dei Sindaci e Presidente.
- Varie ed eventuali.

il Presidente del C.d.A.  
Giuseppino Meloni

#### TRIBUNALE DI ORISTANO AVVISO VENDITA

Si comunica che il G.E., nell'esecuzione n. 126/2014 e 127/2014 ha disposto la vendita con incanto, per il giorno 12.06.2015 alle 9,30 nella stanza n. 10 del terzo piano del Tribunale di Oristano, del seguente bene mobile: Motobarca da pesca, denominata "San Marco", nominativo internazionale: I.F.C.O. 2; numero UE25114; categoria: parte seconda pesca costiera ravvicinata entro 20 miglia dalla costa; numero iscrizione: OS 1149; data entrata in esercizio: 31.01.2001; lunghezza fuori tutto: m. 16 stazza nazionale; m. 13,35 stazza internazionale; larghezza: m. 4,08 stazza nazionale; carati: 24. Prezzo Base 88.000,00; Aumento minimo € 2.000,00. Maggiori informazioni presso la Cancelleria esecuzioni mobiliari, stanza n. 9, piano 1°, ala destra.

#### CONSORZIO Z.I.R. CHILIVANI-OZIERI

Mesu e Rios - CP. 48  
07010 Chilivani (SS)  
Tel. 079.759007 - 079.759008;  
Telefax: 079.759031

#### Avviso di aggiudicazione di appalto

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento del servizio di conduzione, manutenzione e controllo dell'impianto di depurazione, delle stazioni di sollevamento, delle reti fognarie e della rete consortile - CIG 589245822B di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 94 del 20/08/2014 è stata aggiudicata in data 22/12/2014 alla SALUBER 04 Srl, con sede in Cisterna di Latina (LT), Via Marconi, 3 per il prezzo di € 169.920,00 + IVA.

Il Commissario  
Dott. Franco Figus

UNIONE EUROPEA FONDO SOCIALE EUROPEO

MINISTERO DEL LAVORO, E DELLE POLITICHE SOCIALI DIREZIONE GENERALE PER IL FOMENTO PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

FOR SARDEGNA 2007/2013

**Promoform**  
Ente di Formazione Professionale

**AVVISO PUBBLICO  
MACISTE**

Interventi volti a inserimenti lavorativi di persone prive di occupazione nei settori economici collegati alle professioni del mare, alla sostenibilità ambientale e agli interventi sul territorio

**HOSTES/STEWARDESSA DEL DIPORTO**

Denominazione corso	N. ore	N. allievi	Sede formativa
Tecnico della progettazione ed elaborazione di sistemi di risparmio energetico	600	16	Cagliari (CA)
Hostes/steward del diporto	600	16	Cagliari (CA)
Operatore polivalente per la nautica	600	16	Olbia (OT)
Tecnico della progettazione, definizione e promozione di piani di sviluppo turistico e promozione del territorio	600	16	Villasalto (CA)

**REQUISITI DEI DESTINATARI DEL PROGETTO:** I corsi hanno l'obiettivo di creare opportunità occupazionali nei settori del mare, delle energie rinnovabili e del turismo ambientale e prevedono oltre due azioni integrate: bilancio delle competenze e creazione di impresa. Requisiti destinatari: disoccupati o inoccupati, che abbiano compiuto il 18° anno di età, residenti in Sardegna ed emigrati disoccupati o inoccupati di cui all'art. 21 comma 4 della L.R. n° 7/1991 e che siano in possesso del diploma di istruzione superiore.

**INDENNITÀ:** Ai destinatari verrà corrisposta una indennità di frequenza di 2,00 euro/ora e rimborso spese.

**SELEZIONE:** Test psicoattitudinale e colloquio motivazionale.

**CERTIFICAZIONI E QUALIFICHE:** Certificazione di qualifica regionale.

**PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE:** La domanda di iscrizione ai corsi dovrà pervenire a mano o tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Promoform, Ente di formazione professionale, via Venturi n. 14 - 09131 Cagliari, entro le ore 13.00 del 11 maggio 2015. Bando e modulistica disponibile sul sito [www.promoform.net](http://www.promoform.net).

# LA NUOVA SARDEGNA

## Fisco, Sassari comune più tartassato della Sardegna

*Lo denuncia il rapporto Cna 2015: «Un artigiano o un piccolo imprenditore deve lavorare dal 1° gennaio al 1° settembre solo per pagare le tasse»*

29 aprile 2015



SASSARI. Sassari è la città più "tartassata" d'Italia. Lo denuncia la Cna: «Un artigiano o un piccolo imprenditore deve lavorare dal 1° gennaio al 1° settembre solo per pagare il Fisco». Non solo: «Al netto delle tasse su un reddito di 50mila euro al suddetto artigiano o piccolo imprenditore rimangono poco più di 16mila euro».

La Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) lo scrive nel Rapporto 2015 dell'Osservatorio permanente Cna sulla tassazione della piccola impresa. Rapporto che mette in evidenza come la pressione fiscale complessiva (in leggero calo rispetto allo scorso anno per via della riforma dell'Irap ma altissima rispetto al 2011) in Sardegna sia di gran lunga superiore alla media italiana.

«Sta lentamente calando \_ si legge nel rapporto della Cna \_ la pressione fiscale sulle imprese italiane ma in Sardegna l'incidenza del fisco è nettamente superiore alla media

italiana. Grazie all'abolizione della componente lavoro dell'Irap nella Penisola il peso complessivo delle imposte calerà dell'1,7% passando dal 63,9% del 2014 al 62,2%. Ma in quasi tutti i grandi centri della Sardegna, tranne che nel Sulcis Iglesiente, si registrano valori molto superiori alla media. La città isolana più tartassata continua ad essere Sassari dove l'incidenza del Fisco sulle piccole e medie imprese e sugli artigiani prevista quest'anno è scesa di un punto percentuale rispetto al 2014 fermandosi al 67,1%, ma è comunque superiore di oltre sei punti percentuali rispetto al 2011».

«A Sassari \_ prosegue il rapporto \_ un artigiano o un piccolo imprenditore dovranno lavorare dal primo gennaio addirittura fino al primo settembre 2015 per pagare l'Erario. Al netto delle incombenze tributarie resterà dunque in cassa una parte bassissima del reddito aziendale: su 50mila euro di reddito ne rimarranno infatti soltanto 16.433.

Paradossalmente la provincia sarda in cui si pagano meno tasse è Carbonia Iglesias che, grazie al suo triste primato di provincia più povera d'Italia, ha ottenuto dallo Stato molte agevolazioni. A Carbonia la pressione fiscale è del 57,4% e un piccolo imprenditore o un artigiano devono lavorare per pagare l'Erario "solo" fino al 27 luglio. Ad Iglesias invece il peso delle tasse è del 58,4% e per pagare l'Erario di deve lavorare fino al 31 luglio».

**La classifica.** In Sardegna \_ spiega la Cna \_ , dopo Sassari, tredicesima nella graduatoria nazionale con il 67% (+6,7% rispetto al 2011), troviamo Olbia-Tempio al 26° posto con una pressione fiscale del 65% (+4,2% rispetto al 2011), Cagliari al 27° con il 64,3% (+5,7% rispetto al 2011), Nuoro al 47° con una pressione fiscale del 62,5% (+4,9% rispetto al 2011), Oristano al 73° posto con una pressione fiscale del 60,5% (+2,9% rispetto al 2011), Iglesias al 97° posto con una pressione fiscale del 58,4% (+1,2% rispetto al 2011) e infine Carbonia al 102° posto con una pressione fiscale del 57,4% (+1,4% rispetto al 2011).

# UNIONE SARDAONLINE

## Sassari, al lavoro fino a settembre per pagare le tasse sulle imprese



*Pressione fiscale in calo sulle imprese italiane, ma nell'Isola il fisco ha un peso di gran lunga superiore alla media. Il Rapporto 2015 dell'Osservatorio permanente Cna.*

Grazie all'abolizione della componente lavoro dell'Irap nella Penisola le imposte pesano meno, passando dal 63,9% del 2014 al 62,2%. Ma in quasi tutti i grandi centri della Sardegna si registrano valori molto superiori alla media.

La città isolana più tartassata continua ad essere Sassari dove un artigiano o un piccolo imprenditore deve lavorare dal primo gennaio al primo settembre solo per pagare il Fisco.

Paradossalmente la provincia sarda in cui si pagano meno tasse è Carbonia Iglesias che, grazie al suo triste primato di provincia più povera d'Italia, ha ottenuto dallo Stato molte agevolazioni.

I dati sul carico fiscale delle piccole nelle città sarde sono contenuti nel Rapporto 2015 dell'Osservatorio CNA.

**LA CLASSIFICA** - In Sardegna, dopo Sassari, tredicesima nella graduatoria nazionale con il 67% (+6,7% rispetto al 2011), troviamo Olbia-Tempio al 26esimo posto con una pressione fiscale del 65% (+4,2% rispetto al 2011), Cagliari al 27esimo con il 64,3% (+5,7% rispetto al 2011), Nuoro al 47esimo con una pressione fiscale del 62,5% (+4,9% rispetto al 2011), Oristano al 73esimo posto con una pressione fiscale del 60,5% (+2,9% rispetto al 2011), Iglesias al 97esimo posto con una pressione fiscale del 58,4% (+1,2% rispetto al 2011) e infine Carbonia al 102esimo posto con una pressione fiscale del 57,4% (+1,4% rispetto al 2011).

mercoledì, 29 aprile 2015

## Imprese in Sardegna, l'isola affondata dalle tasse. Ecco i dati



La tassazione nelle città sarde è molto superiore alla media italiana, anche se la pressione fiscale complessiva è in leggero calo (-1,7% rispetto al 2014). Sassari è la città più tartassata dell'isola con una pressione fiscale del 67,1%: un reddito d'impresa di 50 mila euro al netto delle tasse si assottiglia a 16.433 euro: lo scorso anno erano 16.745

**SASSARI** - Sta lentamente calando la pressione fiscale sulle imprese italiane ma in Sardegna l'incidenza del fisco è nettamente superiore alla media italiana. Grazie all'abolizione della componente lavoro dell'Irap nella penisola il peso complessivo delle imposte calerà dell'1,7% passando dal 63,9% del 2014 al 62,2%. Ma in quasi tutti i grandi centri della Sardegna, tranne che nel Sulcis Iglesiente, si registrano valori molto superiori alla media. La città isolana più tartassata continua ad essere Sassari dove l'incidenza del fisco sulle piccole e medie imprese e sugli artigiani prevista quest'anno è scesa di un punto percentuale rispetto al 2014 fermandosi al 67,1%, ma è comunque superiore di oltre sei punti percentuali rispetto al 2011. **A Sassari un artigiano o un piccolo imprenditore dovranno lavorare dal primo gennaio addirittura fino al primo settembre 2015 per pagare l'erario.**

**Al netto delle incombenze tributarie resterà dunque in cassa una parte bassissima del reddito aziendale: su 50mila euro di reddito ne rimarranno infatti soltanto 16.433.**Paradossalmente la provincia sarda in cui si pagano meno tasse è Carbonia Iglesias che, grazie al suo triste primato di provincia più povera d'Italia, ha ottenuto dallo Stato molte agevolazioni. A Carbonia la pressione fiscale è del 57,4% e un piccolo imprenditore o un artigiano devono lavorare per pagare l'Erario "solo" fino al 27 luglio. Ad Iglesias invece il peso delle tasse è del 58,4% e per pagare l'Erario di deve lavorare fino al 31 luglio.

In Sardegna dopo **Sassari**, tredicesima nella graduatoria nazionale con il 67% (+6,7% rispetto al 2011), troviamo **Olbia-Tempio** al 26° posto con una pressione fiscale del 65% (+4,2% rispetto al 2011), **Cagliari** al 27° con il 64,3% (+5,7% rispetto al 2011), **Nuoro** al 47° con una pressione fiscale del 62,5% (+4,9% rispetto al 2011), **Oristano** al 73° posto con una pressione fiscale del 60,5% (+2,9% rispetto al 2011), **Iglesias** al 97° posto con una pressione fiscale del 58,4% (+1,2% rispetto al 2011) e infine **Carbonia** al 102° posto con una pressione fiscale del 57,4% (+1,4% rispetto al 2011).

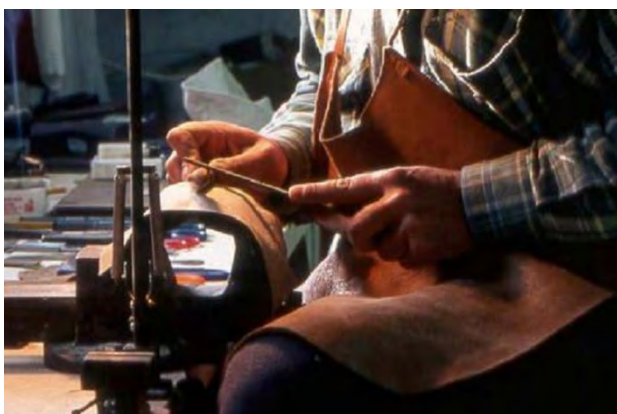
Secondo i dati del Cna, a **Carbonia** si lavorerà per l'erario fino al 27 luglio (5 giorni in più rispetto al 2011), ad **Iglesias** fino al 31 luglio (4 giorni in più rispetto al 2011), ad **Oristano** fino all'8 agosto (11 giorni in più rispetto al 2011), a **Nuoro** fino al 16 agosto (18 giorni in più rispetto al 2011). A **Cagliari** un artigiano o un piccolo imprenditore dovrà lavorare per il fisco fino al 22 agosto (ben 21 giorni in più rispetto al 2011), ad **Olbia-Tempio** fino al 24 agosto (15 giorni in più rispetto al 2011) mentre, come detto, a Sassari smetterà di lavorare per pagare l'Erario solo il 1° settembre (addirittura 24 giorni in più rispetto al 2011).

**"Questi dati - dichiarano Pierpaolo Piras e Francesco Porcu rispettivamente presidente e segretario regionale della Cna. – evidenziano come le piccole imprese sarde siano tra le più tartassate in Italia e debbano lavorare gran parte dell'anno per pagare l'erario.** Constatiamo un leggero calo della pressione fiscale dovuto all'abolizione della componente lavoro dell'Irap. Ma il beneficio poteva essere ben più corposo, se non fosse stato dimezzato dal maggior prelievo dell'Irpef e dei contributi previdenziali degli imprenditori. Riteniamo sempre più urgente una riforma complessiva del sistema fiscale del nostro paese in cui la pressione fiscale è giunta oramai a livelli insostenibili tra tassazione nazionale e prelievi locali. **I nostri imprenditori sono inoltre penalizzati da dalla enorme complessità delle procedure: un mix che determina minore produttività e competitività delle imprese,** produce l'allungamento della stagnazione economica e uccide ogni possibilità di ripresa economica".



## Economia

# Indagine Cna: gli artigiani sassaresi i più tartassati della Sardegna



Sta lentamente calando la pressione fiscale sulle imprese italiane ma in Sardegna l'incidenza del fisco è nettamente superiore alla media italiana. Grazie all'abolizione della componente lavoro dell'Irap nella Penisola il peso complessivo delle imposte calerà dell'1,7% passando dal 63,9% del 2014 al 62,2%. Ma in quasi tutti i grandi centri della Sardegna, tranne che nel Sulcis Iglesiente, si registrano valori molto superiori alla media.

La città isolana più tartassata continua ad essere Sassari dove l'incidenza del Fisco sulle piccole e medie imprese e sugli artigiani prevista quest'anno è scesa di un punto percentuale rispetto al 2014 fermandosi al 67,1%, ma è comunque superiore di oltre sei punti percentuali rispetto al 2011. A Sassari un artigiano o un piccolo imprenditore dovranno lavorare dal primo gennaio addirittura fino al primo settembre 2015 per pagare l'Erario.

Al netto delle incombenze tributarie resterà dunque in cassa una parte bassissima del

reddito aziendale: su 50mila euro di reddito ne rimarranno infatti soltanto 16.433. Paradossalmente la provincia sarda in cui si pagano meno tasse è Carbonia Iglesias che, grazie al suo triste primato di provincia più povera d'Italia, ha ottenuto dallo Stato molte agevolazioni. A Carbonia la pressione fiscale è del 57,4% e un piccolo imprenditore o un artigiano devono lavorare per pagare l'Erario "solo" fino al 27 luglio. Ad Iglesias invece il peso delle tasse è del 58,4% e per pagare l'Erario di deve lavorare fino al 31 luglio.

I dati sul carico fiscale delle piccole nelle città sarde sono contenuti nel Rapporto 2015 dell'Osservatorio CNA sulla tassazione della piccola impresa curato dal Centro studi e dal Dipartimento politiche fiscali dell'associazione artigiana, che ha misurato e quantificato la pressione fiscale di 113 città italiane (tutti i capoluoghi di Regione e di Provincia) facendo riferimento a un'azienda italiana tipo: un'impresa manifatturiera individuale con cinque dipendenti, un laboratorio, un negozio e un reddito di 50 mila euro all'anno. Per questa tipologia di impresa è stato calcolato il total tax rate (il prelievo totale delle amministrazioni pubbliche sul reddito) ed sono state determinate le variazioni del carico fiscale dal 2011 al 2015.

Con l'addizionale, regionale e comunale nel 2015 il peso complessivo del fisco (Total Tax Rate) per artigiani e PMI dovrebbe calare dell'1,7%, passando dal 63,9% del 2014 al 62,2%. Un dato ben al di sopra del 59,2% raggiunto nel 2011, l'anno zero del federalismo fiscale. Il calo del 2015 – rileva l'analisi della Cna – sarà interamente determinato dall'abolizione della componente lavoro dell'Irap. La classifica complessiva – che elabora i dati fiscali dal 2011 al 2014 e li compara con le previsioni per il 2015 – attribuisce a Reggio Calabria il primo posto nella classifica 2015 con una pressione fiscale complessiva che tocca addirittura il 74,9% (-1,1 rispetto al 2014 ma +12,5 per cento rispetto al 2011). Bologna conferma la seconda posizione con il 72,9% (-2,2% sul 2014, +8,3% sul 2011).

Terza posizione a Napoli con il 71,9%, quarta Roma (che l'anno scorso deteneva il poco invidiabile primato e in 12 mesi ha ridotto il peso fiscale complessivo del 2,5%) con il 71,7%. In Sardegna dopo Sassari, tredicesima nella graduatoria nazionale con il 67% (+6,7% rispetto al 2011), troviamo Olbia-Tempio al 26° posto con una pressione fiscale del 65% (+4,2% rispetto al 2011), Cagliari al 27° con il 64,3% (+5,7% rispetto al 2011), Nuoro al 47° con una pressione fiscale del 62,5% (+4,9% rispetto al 2011), Oristano al 73° posto con una pressione fiscale del 60,5% (+2,9% rispetto al 2011), Iglesias al 97° posto con una pressione fiscale del 58,4% (+1,2% rispetto al 2011) e infine Carbonia al 102° posto con una pressione fiscale del 57,4% (+1,4% rispetto al 2011).

29 apr 2015 14:31



# AGENZIA AGI

## Fisco: Cna, citta' sarde fra le piu' tartassate; Sassari in testa

09:46 29 APR 2015

(AGI) - Cagliari, 29 apr. - La pressione fiscale sulle pmi e sugli artigiani nelle principali citta' della Sardegna e' molto superiore alla media italiana, anche se nel complesso in lieve calo (-1,7%) rispetto all'anno scorso. E' Sassari la piu' tartassata dell'isola, con un peso delle imposte pari al 67,1%, a fronte di una media nazionale del 63,9% nel 2014, che dovrebbe calare a 62,2% quest'anno: un reddito d'impresa di 50mila euro al netto delle tasse si riduce a Sassari a 16.433 euro, contro i 16.745 del 2014. Nel suo rapporto 2015 l'Osservatorio permanente della Cna sulla tassazione della piccola impresa ha calcolato che un imprenditore sassarese lavora dal 1 gennaio al 1 settembre (24 giorni in piu' rispetto al 2011) per pagare il fisco, 15 giorni in piu' rispetto alla media delle pmi italiane. E' Carbonia-Iglesias, invece, la provincia sarda in cui gli oneri fiscali sono piu' contenuti, grazie alle agevolazioni ottenute dallo Stato per le zone franche urbane. (AGI) Red-Rob

-